

Scheda del documento

11 aprile 1434, Losone

Locazione / Instrumentum hereditatis

Fransino del fu Baldosso «de Baldo» di Losone, Bertramo del fu Giacomo «Guillielmuzii» e Guglielmo del fu Comino «Borell<e» di A>rcegno, tutti sindici e procuratori del comune di Losone, investono a titolo di eredità perpetua Martino del fu Guglielmolo «Martini Adamini de Spigalliis», pure di Losone, di un diroccato sulla sponda destra del riale di S. Lorenzo comprendente due edifici, un mulino rispettivamente una gualchiera, col diritto di ricostruire entrambi e di usufruire della roggia «more solito», al canone annuo di tre mine di mistura di segale e miglio in parti uguali, da consegnare per s. Martino.

Notaio rogatario: Iacobus n. f. Petri Cerreti de Intragnia habitator Loxoni

Originale; lat.

Archivio Patriziale Losone 23

430 x 360 mm, righe 51. Due fori di piccole dimensioni risalenti alla lavorazione della pelle, numerosi fori di piccole e medie dimensioni dovuti a rosicatura, macchie.